



CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

**Progetto Pilota
verso il
CONTRATTO DI FIUME della
FIUMARA SANT'AGATA**

A 3.1 ESITI DELLA PARTECIPAZIONE

Progettisti incaricati

Architetto Caterina Trifilò

Geologo Maria Cristina Ambrogio

Responsabile Unico del Procedimento

Pianificatore Giandomenico Gangemi

Dirigente Città Metropolitana Settore 10

Ingegnere Pietro Foti

giugno 2019

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA CARDETO

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, NANIA DOMENICO
in qualità di RAPP. LEGALE COOP. SOC. KAIROS
con domicilio in CARDETO
indirizzo di posta elettronica KAIROSCOOPERATIVASOC@LIBERO.IT

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

PROPOSTE/INDICAZIONI

Realizzazione di un itinerario turistico di promozione culturale e territoriale.

Il tema guida dell'itinerario, che costituirà il filo conduttore, è rappresentato dalle tradizioni culturali e religiose del territorio. Pertanto si mapperà un itinerario che inglobi al suo interno i luoghi religiosi (Chiese e santuari), culturali (Museo della musica e allestimento di una mostra fotografica con istantanee della storia di Cardeto) e storici (Torre) di maggiore interesse.

Strumenti e strategie per la promozione:

- Sito web
- Brochure e mappa turistica
- App mobile
- Workshops

ALTRO

Realizzazione di una pista ciclabile

Indicazione della località

Cardeto

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA  _____

DATA _____

FIRMA  _____

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

La sottoscritta Valentina Elvira Tebala

in qualità di presidente e legale rappresentante dell'ass. culturale no profit **Catartica Care**

con domicilio in via Borelli n. 69, Cataforio (RC)

indirizzo di posta elettronica: info.catartica@gmail.com

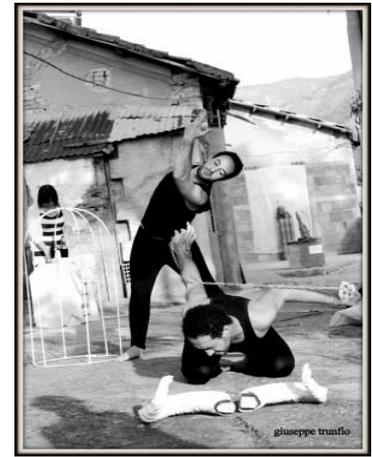
INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

● **CULTURA E ARTI CONTEMPORANEE IN RELAZIONE AL TERRITORIO**

Catartica Care, secondo i propri principali obiettivi e il proprio statuto, propone - nei campi che gli sono di competenza ovvero quelli attinenti alla cultura e alle arti contemporanee - iniziative da realizzare sul territorio della Vallata del Sant'Agata specialmente con il coinvolgimento attivo della sua comunità e delle sue realtà associative (come l'ass. Conservatorio Grecanico, in seno alla quale Catartica è nata e grazie a cui è stata sostenuta nei suoi primi passi), al fine comune della valorizzazione e della promozione delle specificità territoriali attraverso l'arte e la cultura: mostre, eventi, conferenze, proiezioni, concerti, workshop e incontri di ricerca e studio condivisi, realizzazione di opere (sculture, installazioni site specific, opere di arte pubblica e partecipativa, murales ecc.) nonché percorsi artistici temporanei o permanenti sul territorio e per il territorio.

I primi due eventi furono organizzati da Catartica ancora nella forma di collettivo informale, prima di costituirsi ufficialmente come associazione culturale no profit. Il primo evento si è svolto nell'agosto del 2013, a Cataforio (RC), e si è focalizzato sul contesto culturale e sulla tradizione coreutica e musicale della Vallata del Sant'Agata, entrambi letti e interpretati attraverso i linguaggi artistici contemporanei. L'evento, della durata di due giorni, si è sviluppato attraverso un percorso all'interno del borgo che comprendeva sculture, disegni, pittura, fotografia, installazioni, performance e murales, tra le cosiddette *rughe* – spazi antistanti l'uscio di casa – e le stanze di una vecchia abitazione privata degli anni '60 oggi in disuso ma riaperta per l'occasione.

Sono stati coinvolti più di una ventina di giovani artisti del territorio: Pietro e Giuseppe Plutino, Valentina Albanese, Cristian Pellicanò, Claudio Martino, Stella Scordo, Davide Casile, Roberta Samperi, Giusy Billari, Tonino Denami, Serena Lullo, Giuseppe Ventura, Sergio Campolo, Lucia Commisso, Nino Triolo, Francesco Palamara, Alessandra Gattuso, Antonio Costantino, Luigi Scopelliti, Davide Ambrogio, Antonella Baronetto, Giuseppe Trunfio, Roberto Giriolo, Vincenzo Labriola.



Il primo esperimento, che coinvolse attivamente sia la comunità locale che i visitatori sopraggiunti da fuori (cittadini e turisti), condusse alla progettazione di una II edizione di Catartica nell'agosto del 2015 e per la durata di una giornata, dal titolo *I Semi della Tradizione*. I lavori si sono concentrati sul concetto di *radici* – vegetali ma anche e soprattutto umane – e su una riflessione più ampia rispetto a una tematica complessa e attuale. Il recupero e la salvaguardia della memoria culturale individuale e collettiva di un territorio, considerato come passaggio necessario per affrontare una crisi che è globale in modo da pensare a un futuro che preveda una prospettiva diversa per la nostra specie e il nostro habitat.

Gli artisti che si sono interrogati sulla tematica esponendo nel borgo furono: Kreszenzia Gehrer, Roberto Giriolo, {movimentomilc}, Zeroottouno e Luigi Scopelliti.



Pao Spiti (Go Home) fu il primo festival – della durata di 8 giorni – a essere realizzato dopo l'effettiva costituzione dell'associazione culturale. Si è svolto dal 24 al 31 agosto 2017, focalizzandosi sulle tematiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, e su come queste problematiche influiscano sul territorio e sulla società di oggi, sul modo di vivere e abitare. 'Abitare' un territorio (il nostro) e 'abitare' le relazioni con le persone, quelle che partono dal Sud e ritornano solo per brevi periodi, quelle che restano e quelle che arrivano, come coloro che scappano da guerre, povertà e condizioni di instabilità politica ed economica. Talk, proiezioni, spettacoli teatrali, installazioni di arte pubblica e momenti di condivisione hanno accompagnato la mostra *"Casa, Territorio, Spostamenti. Dov'è una casa?"* di sei giovani artisti italiani e stranieri, allestita in diverse case – alcune abbandonate e concesse per l'occasione – in un percorso all'interno del borgo di Cataforio. Oltre la mostra dei sei artisti, il festival ha presentato anche la mostra *"Identità Migranti"*, in collaborazione con la ONG Médecins du Monde, che comprendeva i disegni e i collage, realizzati su tematiche legate alla casa e allo spostarsi in luoghi diversi da quello d'origine, di ragazzi migranti che vivono nei centri di accoglienza di Reggio Calabria e provincia. Gli artisti invitati: Nausica Barletta, Carolina Ciuccio, Marco Perri, Sergej Tikhnov, Patrick Wokmeni, Mohamed Ziada. I partner: SMALL ZINE, Médecins du Monde, Lanificio Leo, Riace in Festival, SITI - Laboratorio di immaginazione urbana/umana, U STEGG, Estate Reggina 2017. Il festival è stato finanziato tramite il sistema di produzione dal basso (crowdfunding) raccolta fondi collettiva.





● PROPOSTE E OBIETTIVI DI CATARTICA:

Catartica Care – attraverso iniziative culturali e artistiche legate ai linguaggi contemporanei – si pone dunque l’obiettivo della conoscenza, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché del ricco patrimonio naturalistico locale. Gli interventi proposti saranno sviluppati nel piccolo borgo di Cataforìo e nelle aree limitrofe comprendendo tutto il territorio della vallata costeggiando la Fiumara del Sant’Agata: mostre, eventi, conferenze, proiezioni, concerti, workshop e incontri di ricerca e studio condivisi, realizzazione di opere (sculture, installazioni site specific, opere di arte pubblica e partecipativa, murales ecc.) nonché percorsi artistici temporanei o permanenti sul territorio e per il territorio.

Ci si propone principalmente di veicolare una visione innovativa e dinamica di tutela di un territorio e del patrimonio culturale e naturalistico a esso afferente, favorendo una fruizione inedita dello stesso – sia per i turisti che per i cittadini – nel rispetto più autentico del contesto ambientale e storico-artistico. Si intende inoltre promuovere, tramite l’utilizzo di risorse e materiali ecocompatibili, un’idea di turismo etico, responsabile e rispettoso del territorio e di chi lo vive. Importante sarà promuovere anche le figure professionali presenti sul territorio come fattore di valorizzazione delle risorse umane e degli attrattori culturali e naturali interni alla regione, specificamente nel territorio della Vallata; incentivare l’economia locale contrastando il fenomeno attuale del progressivo spopolamento dei piccoli borghi (come quello di Cataforìo) tramite il coinvolgimento della comunità e soprattutto delle fasce giovanili e di quelle anziane: stimoli positivi e concreti che favoriscano una produttiva e appagante permanenza sul territorio per i più giovani, e un coinvolgimento attivo per i più anziani. Infine, puntiamo al rafforzamento dell’identità territoriale, culturale e turistica: ciò attraverso modalità sostenibili in loco – durante il nostro lavoro costante o durante le nostre specifiche iniziative –, mediante l’uso di risorse peculiari e importanti brand del territorio di riferimento (ospitalità diffusa, consumo di prodotti

enogastronomici locali, itinerari escursionistici nelle aree paesaggistiche e archeologiche meno conosciute della Vallata, come la fiumara e la Motta di Sant'Agata nella località di Suso).

Indicazione della località: Borgo di Cataforio e Vallata del Sant'Agata

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche: Comune di Reggio Calabria, Sez. Cataforio

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA 

REGGIO CALABRIA, 08/06/2019

FIRMA 

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

La sottoscritta, Valeria VARA' in qualità di Vice Presidente della Pro Loco Reggio Calabria San Salvatore, sita in Via Comunale San Giovanni n. 69 89133, San Salvatore, Reggio Calabria, tel 331 9052973 - 347 8337830 prolocosansalvatore.rc@gmail.com; www.prolocosansalvatore.rc.it, ed in qualità di Referente dell'Area Archeologica di Motta Sant'Agata (in seguito alla partecipazione al bando pubblico indetto dal Comune di Reggio Calabria per la gestione delle aree archeologiche della città)

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

La Pro loco Reggio Calabria San Salvatore è un'associazione turistico culturale, senza scopo di lucro, che da anni si impegna per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio Santagatino e Reggino.

Legalmente riconosciuta sin dalla sua fondazione, iscritta all'Albo Generale delle Pro Loco della Città Metropolitana di Reggio Calabria al n.9, ed associata all'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane), fa parte integrante della rete di Pro Loco italiane operanti in tutto il territorio nazionale.

Nasce nel 1995 come associazione di un ristretto gruppo di residenti del piccolo borgo di San Salvatore, con lo scopo di interessarsi alla promozione turistica della città di Reggio Calabria, delle sue periferie e soprattutto delle testimonianze storiche, culturali ed artistiche del territorio reggino, in particolare dell'antica Motta Sant'Agata a molti sconosciuta.

Promotore e fondatore della Pro Loco Reggio Calabria San Salvatore fu l'Arch. G. Taglieri, prematuramente scomparso, profondo ammiratore e conoscitore delle tradizioni storiche, culturali ed artistiche della Calabria, a cui il borgo di San Salvatore rimarrà sempre riconoscente per la sua attività e per l'impegno profuso all'interno dell'associazione, sia da estimatore della Calabria sia da presidente dell'associazione.

L'attività dell'associazione spazia in diversi campi: turismo, eventi culturali, animazione del territorio, iniziative sociali; ed in particolar modo a tutto quanto è legato alla promozione e valorizzazione del territorio reggino.

La Pro Loco Reggio Calabria San Salvatore è promotrice di diverse attività, che nel corso degli anni hanno riscontrato notevole successo ed interesse da parte dei cittadini di Reggio Calabria, tanto da diventare appuntamenti fissi che vengono distribuiti nell'arco dell'anno.

Una menzione a parte per quel che riguarda le attività presso l'area archeologica di Motta Sant'Agata, dove la pro loco negli anni si è occupata della sua tutela attraverso la pulizia annuale dei ruderi e diverse attività di tutela e valorizzazione. A partire dal 3 luglio 2018 La Pro Loco ha avuto ufficialmente in gestione il sito archeologico di Motta Sant'Agata. Un grande riconoscimento che premia il pluridecennale impegno dell'associazione per la salvaguardia e la valorizzazione del sito.

Ad oggi la Pro Loco Reggio Calabria San Salvatore si contraddistingue tra le più attive Pro Loco della Calabria, grazie allo spirito di sacrificio, alla complicità e solidarietà, che contraddistingue le attività dei soci-volontari.

A partire dal 2003 si svolge all'interno dell'associazione il Servizio Civile Nazionale UNPLI.

Questa è un grande occasione di formazione per tutti i giovani volontari che scelgono di dedicare con passione un anno della loro vita alla Pro Loco, sviluppando un forte senso di crescita personale, culturale e sociale.

ECOSISTEMA FLUVIALE

La Fiumara Sant'Agata, che scorre accanto alle rupe di Suso, prende il nome dall'antica Citta' di Sant'Agata, di cui oggi rimangono i resti su una collinetta in arenaria chiamata con il nome di "Suso" (Termine di origine Siciliana che sta ad indicare una parte alta).

Fonte primaria di sostentamento per l'intero territorio, era caratterizzata dalla presenza numerosa di mulini ad acqua e seghe idrauliche.

Nei "giardini" che si sviluppano lungo gli argini, (oggi prevalentemente destinati alla coltivazione di agrumi), un tempo si coltivavano gelsi per la produzione del baco da seta.

Le fonti antiche riportano che fosse pescosissima di trote e anguille che venivano pescate mediante l'utilizzo di calce.

PROPOSTA: si propone la creazione di itinerari e percorsi culturali mirati alla conoscenza di questo importante patrimonio, sia dal punto di vista storico che dal punto di vista naturalistico.

Segnaliamo che nella nostra vallata, ricchissima di piante officinali, è stata miracolosamente ritrovata la *Salvia Ceratophylloides* che, sino al 1997 era considerata estinta.

Si propone di censire il ricco patrimonio botanico presente nella vallata creando una sorta di "giardino botanico".

Si propone inoltre di segnalare i resti delle strutture di archeologia industriale che ancora si conservano (mulini ad acqua), testimonianza di un passato ricco e laborioso, al fine di realizzare percorsi culturali mirati alla conoscenza del nostro passato.



SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

□ ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

□ RISORSE ANTROPICHE

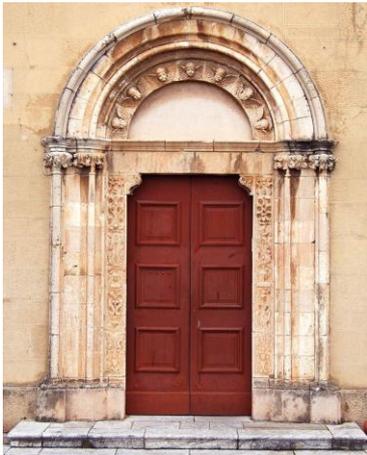
Il borgo di San Salvatore, che sorge a ridosso del torrente Sant'Agata, è caratterizzato da importantissime testimonianze storiche artistiche.

I resti dell'antica città di Sant'Agata, purtroppo in gran parte distrutta dal terribile terremoto del 5 febbraio 1783, ma che ancora conserva importanti testimonianze come: la chiesa protopapale di San Nicola e le sue suggestive cripte, la chiesa di San Basilio e i suoi resti di affreschi in "Stile medievale", resti di canalizzazioni, cisterne opifici.

Nel borgo si segnalano "palazzo Fortunio" (un'abitazione seicentesca con splendidi mascheroni apotropaici a decorazione delle mensole), il portale rinascimentale decorato a grottesche della chiesa di San Giovanni (un vero e proprio miracolo nel reggino), la chiesa cinquecentesca di Sant'Antonio e le fontane storiche di Melia e Terriale.

Proposte: Si propone di supportare le attività che la nostra associazione svolge da molti anni finalizzate alla salvaguardia e alla valorizzazione di questo importantissimo patrimonio culturale. Si segnalano a tal proposito le attività di "Pulizia ai Ruderì di Motta Sant'Agata", le "Domeniche Agatensi" (ossia le passeggiate culturali tematiche al sito archeologico), "Alla Scoperta di Motta Sant'Agata" (giornata finalizzata alla conoscenza del sito archeologico), le rievocazioni storiche in costume, le visite guidate condotte a scuole, gruppi e associazioni, gli interventi condotti a nostre spese per la manutenzione e la salvaguardia del sito archeologico, i numerosi convegni organizzati.





BENI IMMATERIALI

La vallata del Sant'Agata ha un patrimonio immateriale importantissimo legato soprattutto alla musica, ma non solo. Si conserva nel borgo di San Salvatore un antichissimo "Carnevale Agropastorale" che la nostra associazione sta cercando di recuperare e salvaguardare.

Un Carnevale che ha origini ancestrali, legate ai culti di fine inverno e inizio della primavera.

Proposte: di salvaguardia e valorizzazione di questo importantissimo patrimonio culturale a supporto delle attività che la nostra associazione svolge da anni.



PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

Indicazione della località
Motta Sant'Agata, Reggio Calabria.
San Salvatore, Reggio Calabria

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA *Valeria Vana*

DATA 14/05/2019 FIRMA *Valeria Vana*

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
PROGETTO PILOTA
CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA
LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto Giuseppe Crucitti

in qualità di presidente dell'Associazione Culturale "**Conservatorio Grecanico** *Danza tradizionale in Calabria 1992*"

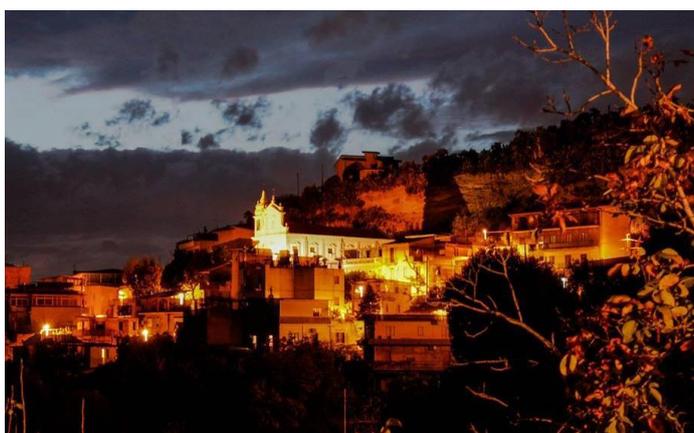
con domicilio in Via Borelli 32, 89133 – Cataforio, Reggio Calabria

indirizzo di posta elettronica: pepnata@tiscali.it manu.spampinato@gmail.com

**INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE
SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI**

L'Associazione culturale "**Conservatorio Grecanico**" è un laboratorio, un luogo di incontro e di scambio che accoglie e raccoglie suonatori, musicisti, danzatori, artisti, professionisti di vario genere e ricercatori soprattutto del territorio della Vallata del Sant'Agata. L'associazione promuove la conoscenza, lo studio e l'amore delle tradizioni popolari e folkloristiche, tutela la lingua, la cultura e le tradizioni locali organizzando attività culturali, di formazione e ricerca.

Conservatorio Grecanico promuove dalla fine degli anni '80 uno stage definito "**U Stegg! Stage itinerante di danza e strumenti dell'Aspromonte Meridionale**" che si fonda sul contatto diretto con il mondo coreutico e musicale di origine pastorale e contadino del territorio della Vallata del Sant'Agata. U Stegg! è un crocevia, un incontro ininterrotto fra visioni e modi diversi del mondo folclorico che vivevano, e vivono, il bisogno del confronto.



La manifestazione si svolge a Cataforio, piccolo borgo collinare, frazione del comune di Reggio Calabria che dista dal centro cittadino circa 7 km. Cataforio è raggiungibile percorrendo la strada provinciale che dal quartiere San Sperato conduce al piccolo centro, attraverso una serie di tornanti che costeggiano la Fiumara Sant'Agata, permettendo una visione spettacolare della macchia mediterranea. Il borgo è situato proprio sotto i resti dell'antica Città di Motta Sant'Agata, da cui trae origine, ed è parte dell'Area Grecanica

Calabrese situata sul versante Meridionale dell'Aspromonte. Il termine Cataforio, infatti, deriva dal greco e significa "paese di sotto", qui come in tutta l'area del bacino del Sant'Agata, è conservata l'antica tradizione del "Sonu e della festa a ballu". U stegg! si contraddistingue per l'impegno e la passione con i quali vengono svolte assiduamente le azioni e le attività volte alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico e culturale dell'area.

U stegg! ha una storia che copre due decenni. L'esperienza parte alla fine degli anni '80 con il nome di Danza Tradizionale in Calabria. Dopo una decina di edizioni, a partire dal 2001, l'iniziativa ha conosciuto un profondo rinnovamento organizzativo e contenutistico rafforzando gli elementi di rapporto diretto col territorio, abbandonando la forma spettacolare, abolendo i palcoscenici e le amplificazioni, e ritornando alla "festa a ballu" tradizionale nella classica *ruga* (termine con il quale si indicava uno spazio antistante alla casa spesso provvisto di pergola con viti rampicanti), nei vicoli del paese e nelle case, magari con il solaio di legno, dove si ballava una volta "ad usu anticu". *La rota*, il cerchio, è il luogo deputato ad accogliere lo sguardo della comunità e far incontrare storie e vite. Nel cerchio non esiste alcuna gerarchia, nessuna età, ogni individuo si colloca nel suo spazio, ma allo stesso tempo chiude il cerchio con la sua peculiarità, creando un organismo nuovo con caratteristiche proprie. Il cerchio è un tutto che si anima e si muove e muovendosi crea musica, incontro, armonia.



Alcuni momenti delle *feste a ballu* durante U Stegg! – Serata conclusiva con *U Cammiddu*

✓ BENI IMMATERIALI

U stegg! ha luogo a Cataforio, ponendo nel tempo e con la sua presenza una serie di problemi sulla stessa dignità della cultura popolare, sulla memoria storica in Aspromonte. L'evento si svolge annualmente in due periodi diversi dell'anno: in inverno (a gennaio) e in estate (ad agosto), proprio per evidenziare due momenti differenti della vita della comunità rurale e contadina con le relative iniziative e attività, proprie del momento dell'anno, e promuovendo un turismo sostenibile ed intelligente sia in funzione dell'offerta proposta che dei "limiti di ricettività" stabiliti dalla stessa comunità che diventa parte attiva del processo. Durante gli anni si è sperimentata la forma dell'ospitalità diffusa e questa ha avuto un buon riscontro sia da parte della comunità locale che si offre di ospitare i turisti-fruitori nelle proprie case, che da parte dei turisti stessi, che ritrovano una dimensione familiare dell'ospitalità, che tende a creare nel tempo un legame di affettività sia con il luogo che con le persone conosciute e con le quali spesso si rimane in contatto.

La forza di U Stegg! è quella di proporre un approccio didattico a più livelli. Accanto all'insegnante di danza o di strumento, sono sempre presenti *maestri della tradizione*. Ciò consente in un periodo, tutto sommato molto breve, di mettere in atto una comunicazione elevata fra i tre elementi in gioco: il *musicista* e/o

danzatore tradizionale, l'insegnante/medium e l'apprendista. Un secondo dato è che si salta l'ambito specialistico della ricerca sul campo. Essa non è demandata ad un esperto esclusivo ma diviene un laboratorio nel quale il *testimone della tradizione*, l'insegnante (sostanzialmente un suo allievo qualificato che si propone come *medium didattico*) ed i *discipuli* costituiscono un gruppo di contatto diretto. In questo quadro U Stegg con i suoi corsi di ballo e strumenti (zampogna, lira, organetto, tamburello e chitarra battente) rappresenta un'esperienza che dura ormai da numerosi anni. Nel tempo si sono affinati modi, forme e contenuti del linguaggio didattico.



Alcuni momenti delle attività durante U Stegg! – Incontro con gli anziani *portatori della tradizione*.

U Stegg! nella sua forma itinerante entra in connessione con le altre comunità che si affacciano nella Vallata del Sant'Agata e che sono accomunate dalle stesse tradizioni e dalle stesse origini. Infatti i corsi di danza tradizionale, lira calabrese, zampogna, organetto, tamburello e di tecniche e pratiche costruttive degli strumenti della tradizione vengono svolti a Cataforio, le feste a ballo invece oltre che nel paese si svolgono durante le diverse serate nei centri limitrofi di Cardeto, Mosorrofa, Sala di Mosorrofa e San Salvatore e ottengono un buon riscontro di pubblico da parte delle comunità ospitanti.

PROPOSTE: la creazione di “**Laboratori permanenti della tradizione**”:

I programmi verteranno esclusivamente sui repertori della tradizione agropastorale dell'Aspromonte. I laboratori saranno supportati dalla presenza di danzatori e suonatori locali consentendo ai corsisti un rapporto vitale e diretto con la tradizione musicale ed etnocoreutica del luogo, e si svolgeranno durante tutto l'anno garantendo una continuità all'apprendimento dello strumento e coinvolgendo un pubblico più ampio, soprattutto in riferimento all'utenza cittadina e locale. Le due edizioni di U Stegg!, quella invernale e quella estiva, diventeranno un ulteriore momento di incontro, di confronto, di stimolo e riflessione data la numerosa presenza di utenti non del luogo.

Laboratori permanenti della Tradizione :

- Danza tradizionale dell'Aspromonte Meridionale, stile Valle del Sant'Agata;
- Zampogna;
- Tamburello;
- Organetto;
- Lira calabrese;
- Chitarra battente;
- Canto tradizionale;
- Recupero della lingua e della cultura tradizionale locale.

Le attività di formazione e di laboratorio verranno sviluppate con i metodi didattici già sperimentati e consolidati, sviluppati nei corsi a carattere temporaneo di U Stegg! fornendo continuità all'esperienza, prolungandola nel tempo in modo permanente così da fornire uno strumento che possa portare a un miglioramento della qualità della vita, a un approfondimento delle caratteristiche intrinseche del territorio soprattutto fra gli abitanti della Vallata, e in particolare ai giovani coinvolti creando nuove attrattività rispetto a quelle già sviluppate ma che in questo momento sono episodiche.



Alcuni momenti delle attività durante U Stegg! – Incontro con i *portatori della tradizione*, corso di danza.

✓ ECOSISTEMA FLUVIALE / ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

L'ambito del bacino della Fiumara Sant'Agata fa parte del versante Aspromontano Meridionale. Lungo il corso d'acqua, che supera 1.000 m di dislivello in 9 km, si sono generati "paesaggi" unici in cui risorse ecologiche, ambientali, agroforestali e antropiche costituiscono habitat con caratteristiche di valore straordinario e si susseguono in maniera sequenziale dalla foce alla fonte.

In queste zone persiste ancora una forte presenza dei terrazzamenti realizzati con la tecnica costruttiva dei muri a secco. Con il termine "**terrazzamento**" si intende identificare quella sistemazione artificiale dei rilievi collinari e montuosi che ha lo scopo di dare luogo alla costituzione di piani d'uso orizzontali o debolmente inclinati, su versanti caratterizzati da elevate pendenze. I terrazzamenti possono presentare un'ampia varietà dimensionale e sono ripetuti in successione uno sopra l'altro o anche uno a fianco all'altro dando luogo a quelle sequenze caratteristiche tipiche dei paesaggi italiani. In generale, tali strutture sono opere pluristratificate nelle quali è possibile leggere le frequenti ricostruzioni conseguenti ai crolli. Normalmente le ricostruzioni interessano brevi tratti di muro. Come è stato possibile verificare durante le interviste fatte ai muratori e ai coltivatori che operano nelle aree terrazzate di diverse zone della Vallata, il problema della ricostruzione dei muri a secco non è, infatti, solo prerogativa della nostra epoca, ma è un problema intrinseco al tipo. Un muro a secco ha necessità - proprio in quanto tale - di essere sottoposto a continua manutenzione, per poter durare a lungo e questo sia che il muro sia stato realizzato con la migliore tecnica e materiali costruttivi, sia che sia stato realizzato in modo approssimativo. L'unica differenza tra i due casi può, forse, essere data dagli intervalli di tempo entro i quali deve essere fatta la regolare manutenzione.

Il tema dell'**attraversamento** e del **collegamento** delle due sponde della Fiumara rimane un punto centrale e senza dubbio l'aumento della rete viaria rappresenta uno degli aspetti più significativi e visibili dell'evoluzione del paesaggio, l'impatto delle strade non è soltanto estetico-percettivo, ma agisce anche a livello ecologico frammentando il territorio e incidendo pesantemente sull'ambiente, la flora e la fauna, la cui diffusione è ostacolata a causa delle strutture viarie. La cementificazione spinta di vaste aree determina inoltre l'impermeabilizzazione dei suoli, incidendo negativamente sul regime delle acque e ciò avviene sia in pianura, che in collina e in montagna. Preoccuparsi di **mitigare** l'impatto delle infrastrutture sul territorio è quindi un **obbligo** se si vogliono perseguire obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica.

PROPOSTE: la creazione di un “Parco Fluviale del Sant’Agata”, con l’obiettivo di sperimentare un sistema di riuso e valorizzazione dell’area fluviale in oggetto, programmando attività per il recupero e la fruizione della dimensione naturale, rurale e agricola, attraverso la realizzazione di

- itinerari e percorsi paesaggistico-naturalistici che incrementino un turismo sostenibile nel rispetto delle specificità storiche e naturalistiche del territorio;
- visite guidate all’Area Archeologica dell’Antica Città di Motta Sant’Agata (antico centro originario fra Cataforio e San Salvatore), emergenza storico-archeologica ed elemento storico di attrazione;
- escursioni e percorsi di trekking lungo gli antichi sentieri e le riscoperte “strade mulattiere”: come “*La via dei Mulini*”, antico percorso che da Mosorrofa arriva a Vinco collegando anche Cardeto; il percorso che dal *Molino* sotto Cataforio arriva al Monastero di S. Maria di Trapezomata; il percorso che da Cataforio arriva a Radina (sopra Mosorrofa). Tutti questi percorsi e sentieri antichi sono stati riscoperti e riattivati, infatti oltre che per escursioni nel corso dell’anno, durante l’edizione estiva di U stegg! le passeggiate e percorsi di trekking sono parte integrante nella programmazione delle attività;
- riprendere la produzione degli antichi grani autoctoni locali: *Piani di grano*
- servizi, aree attrezzate di sosta ed opere di arredo che possano rendere fruibile i percorsi a piedi, in bicicletta e a cavallo;
- punti panoramici già individuati che potrebbero essere segnalati nei percorsi ed itinerari (collaborazione con il CAI);
- progetti ed attività per il ripristino delle aree demaniali e delle fasce di rispetto agli argini della Fiumara, che oggi versano in stato di abbandono e spesso in molti tratti sono diventate delle discariche a cielo aperto. Queste aree riqualificate potrebbero assolvere la funzione di mitigare e limitare l’impatto negativo delle infrastrutture nel territorio attraverso una corretta progettazione e l’impiego di materiale vegetale che ha il principale obiettivo di ricostruire la rete ecologica interrotta dall’infrastruttura e nello stesso tempo di proteggere e incrementare la biodiversità, ricostruire e diversificare gli habitat, difendere la stabilità del suolo, regolare la stabilità idrologica, migliorare la relazione tra ambiente naturale e antropizzato, conservare i segni tipici del paesaggio,
- laboratori permanenti e corsi di formazione finalizzati alla conoscenza e all’acquisizione di competenze pratiche sui metodi e le tecniche costruttive antiche dei muri a secco, allo studio e alla formazione pratica dell’edilizia rurale, infatti sono presenti ancora testimonianze di architettura rurale nel cuore dei centri storici dei borghi e nelle costruzioni isolate che oggi come “fantasmi” si affacciano sulla Vallata, aprendo la riflessione a tutto quello che è il patrimonio immobiliare abbandonato, abusato, dimenticato e spesso riconvertito secondo i canoni moderni, ma che rappresenta una caratteristica identitaria forte di queste aree.
- laboratori permanenti e corsi di formazione sui metodi e le pratiche agricole di coltivazione tradizionale, con esperienze dirette e confronto con i contadini e gli agricoltori locali, detentori di antichi saperi del mondo agricolo. La riqualificazione e la valorizzazione degli edifici rurali sparsi per la Vallata e che versano in stato di abbandono, potrebbe incrementare il circuito economico degli abitanti della comunità locale assegnando a questi immobili la funzione di punti di ristoro e di rivendita attrezzata di prodotti agricoli locali per gli utenti che si trovano a visitare il Parco Fluviale del Sant’Agata.

Le attività di formazione e di laboratorio verranno sviluppate con i metodi didattici già sperimentati e consolidati sviluppati nei corsi a carattere temporaneo di U stegg! fornendo continuità all'esperienza, prolungandola nel tempo in modo permanente così da fornire uno strumento che possa portare a un miglioramento della qualità della vita, a un approfondimento delle caratteristiche intrinseche del territorio soprattutto fra gli abitanti della vallata, e in particolare ai giovani coinvolti creando nuove attrattività rispetto a quelle già sviluppate ma che in questo momento sono episodiche. La progettazione e la realizzazione di detti laboratori, gli itinerari di trekking a piedi e a cavallo, saranno realizzati con il contributo e la collaborazione di altre realtà operanti sul territorio come **il Consorzio Irriguo Torrente Sant'Agata** (vedi scheda Consorzio), **Farm Sant'Agata**, fattoria didattica attiva sia a Cataforio che a San Salvatore che promuove la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio con il fine di avvicinare quanti lo desiderano alla conoscenza della cultura rurale e contadina e alle sue molteplici funzioni; al mondo agricolo; alla conoscenza, al rispetto e al benessere del mondo animale.



Escursione a piedi durante U Stegg! – Escursioni a cavallo lungo il torrente, visite guidate in compagnia del cavallo.

✓ **RISORSE ANTROPICHE**

Numerose persone, in forma associata o meno, contribuiscono con le loro attività e le loro conoscenze allo sviluppo dell'area. Questa rete di iniziative fa riferimento, allo stesso tempo rivitalizzandolo, ad un giacimento di risorse umane e culturali che, in un contesto favorevole, potrebbe innescare processi virtuosi di sviluppo che potrebbero coinvolgere oltre che le associazioni già operanti nuove realtà, associazioni di categoria e istituzioni.

PROPOSTE: La realizzazione di **Laboratori permanenti e di Botteghe artigiane**

I laboratori tematici tratteranno diversi ambiti ma avranno un'unica direttrice: la riscoperta delle *Radici*, delle tradizioni del territorio della Vallata del Sant'Agata, **“Un ritorno al Passato per avere un Futuro”**:

- Laboratori permanenti di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari tipici: seminari, corsi, esperienza pratico-manuali;
- Laboratori permanenti di trasformazione dei prodotti agricoli: le *Conserve Alimentari con i prodotti di stagione dell'orto* (conserve sott'olio, sott'aceto: pomodori secchi, giardiniera....);
- Laboratorio permanente di panificazione: lievito madre, antiche forme (*cuddhure, palateddhi, frisce..*);
- Laboratorio permanente di “cucina povera locale e tradizionale”: *pizzate i paniculu, frittelle, pignolata, cuddhuraci (...)*;
- Laboratorio permanente di produzione di “liquori rurali locali” con agrumi, spezie ed erbe aromatiche (limoncello, bergamino, finocchietto....) realizzati con tecniche antiche;

- Laboratori permanenti di valorizzazione del bergamotto (ricordiamo infatti una produzione del tutto particolare come quella del bergamotto, monopolio naturale di quest'area): sia per uso alimentare che cosmetico;
- Laboratori permanenti di valorizzazione e trasformazione delle erbe spontanee commestibili: raccolta, conoscenza, cucina e degustazione delle erbe; delle erbe officinali curative;
- Laboratori permanenti di valorizzazione e lavorazione dei materiali vegetali: midollo di giunco, canna di giunco, corteccia di giunco, canna di bambù, per la realizzazione di prodotti quali panieri, cesti, stuoie, sostegni e tutori per l'orto. Il laboratorio avrà anche una sezione dedicata alla realizzazione di strumenti musicali della tradizione realizzabili con questi materiali vegetali: zufoli, fischiotti e zumbettane.

Tutte le attività, le iniziative e i progetti sopra esposti sono il risultato di studi, ricerche ed esperienze che hanno portato, in parte già a creare una programmazione di attività che vengono svolte durante le edizioni di U stegg!, e che si sta cercando di ampliare in modo permanente attraverso la collaborazione delle altre associazioni che collaborano sul territorio e con la comunità locale.

Le iniziative di sviluppo rurale sopracitate sono state avviate da attori locali capaci di far leva sulle numerose potenzialità, ancora presenti ma spesso inesprese, dell'area. Si tratta di risorse naturali, paesaggistiche, culturali e sociali, che si cerca di valorizzare attraverso strategie nuove, alla ricerca di percorsi non battuti di sviluppo rurale sostenibile.



Alcuni momenti delle attività durante U stegg! – Laboratorio di panificazione

La valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, culturali, sociali ed umane, e delle conoscenze locali, recuperate, trasformate nel quadro di percorsi di sviluppo endogeno e sostenibile è il filo conduttore delle nostre proposte: stimolare una riflessione che coinvolga gli attori, le istituzioni e le imprese/aziende interessate alle sorti della Nostra Vallata.

La speranza è che questa riflessione stimoli un coinvolgimento più esteso e profondo delle istituzioni e degli attori, locali e non, nel promuovere uno sforzo collettivo al fine di costruire, dalle diverse, spesso frammentate e discontinue iniziative locali, una coerente strategia di sviluppo che ne potenzi e moltiplichi gli effetti positivi sul territorio. Sarebbe questo il risultato più ambito da parte di chi ha avuto modo, lungo un percorso durato anni, di conoscere un territorio affascinante e tante persone straordinariamente ricche di idee, passioni e capacità. Queste riflessioni toccheranno temi quali lo sviluppo rurale nelle aree marginali, il ruolo del territorio nell'economia globale, l'importanza delle conoscenze locali, la sostenibilità dello sviluppo.

L'ESPERIENZA DEL GRUPPO SKUNCHIURUTI

Il gruppo musicale è formato da otto giovani ragazzi di Cataforio, che hanno un grande interesse in comune: l'amore e la passione per la propria terra e le proprie tradizioni.

E' così che gli **SKUNCHIURUTI** cominciano il loro percorso, proponendo canzoni della tradizione popolare calabrese, cercando di utilizzare strumenti musicali tipici del territorio ormai quasi dimenticati. *SKUNCHIURUTI* in gergo dialettale significa *sconclusionato*, di persona che non segue una logica ma non per questo superficiale, esattamente come questi giovani, che s'incontrano per il puro piacere di vivere e condividere esperienze e si ritrovano a suonare senza pretesa alcuna se non quella di divertirsi e divertire la gente che li sta ad ascoltare.



Gli SKUNCHIURUTI propongono un incontro fra tradizione ed espressioni musicali più moderne, con un mix di strumenti acustici tradizionali della cultura calabrese.

Il gruppo SKUNCHIURUTI è operativo non solo in ambito musicale, ma anche attraverso l'impegno in diversi progetti, finalizzati, oltre che al recupero e alla valorizzazione della musica e degli strumenti tradizionali, a sensibilizzare e promuovere lo sviluppo della comunità locale.

Così tramite la riqualificazione di una *vecchia* cantina è stata allestita una sala di registrazione completamente insonorizzata, realizzata in autocostruzione con materiali di recupero, con l'aiuto della comunità locale e la partecipazione di gruppi musicali storici del luogo. La sala viene utilizzata quotidianamente dai giovani del paese, e qui gli SKUNCHIURUTI hanno registrato il loro primo CD.

PROPOSTA: la creazione di un **"Laboratorio permanente di musica e strumenti: *la Casa della Musica*"**

- Laboratori permanenti, corsi di formazione, seminari, ed attività culturali e di ricerca a carattere musicale didattico;
- Sede per incontri culturali, eventi teatrali, proiezioni cinematografiche, presentazioni libri (....)

Indicazione della località: Borghi collinari di Cataforio e San Salvatore (RC)

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche:

COMUNE REGGIO CALABRIA, SEZ Cataforio: fogli di mappa Fogli n. 19,20, 23, 24, 25, 31 , 32;

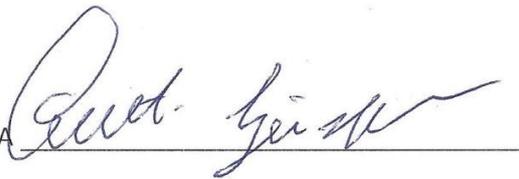
SEZ Gallina: fogli di mappa n. 11 e 12

COMUNE DI CARDETO: foglio 13

La scheda è stata redatta con la collaborazione dell'architetto Manuela I. Spampinato, membro attivo dell'associazione e abitante della Vallata.

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA



DATA

7/6/2019

FIRMA



CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, Erminio BRUNO in qualità di Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Torrente Sant'Agata Sponda Destra e Sinistra in Cataforio di Reggio Calabria, con domicilio in Cataforio Via Rinazza 8/B, indirizzo PEC consorzioirriguosantagata@pec.it

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

▪ Premessa

Il Consorzio Irriguo Torrente Sant'Agata, è una realtà, senza fini di lucro, operante nel comprensorio santagatino sin da tempi immemorabili -di ciò è stata reperita documentazione risalente al periodo pre-unitario-.

La gestione sostenibile della risorsa idrica finalizzata al mantenimento del paesaggio agricolo, caratterizzato prettamente da pregiate cultivar di bergamotto (catalogata tra le più pregiate dell'intero comparto produttivo), è stato il paradigma che ha governato e governa tutt'oggi la mission consorziale, il cui distretto di estende per circa 60 ettari.

Il Consorzio Irriguo è proprietario di una infrastruttura (condotta idrica) che ha origine nell'opera di presa, ubicata in località Sambuci nel Comune di Cardeto e prosegue verso valle, lungo le sponde destra e sinistra, con uno sviluppo di circa 5,00 km; di seguito vengono elencate le Macroaree, individuate da monte a valle, servite dall'impianto consortile:

SPONDA DESTRA	SPONDA SINISTRA
Sambuci	Pione
San Nicola	Scordo
Cola Martino	Pendola
Bova/Terreale	Pricoleo
Laganà	San Giovanni
Fargione	
Grado	



Imm. 1: Area di Competenza del Consorzio Irriguo Torrente S. Agata.

Un nuovo modello gestionale, messo in atto in seguito alla realizzazione di un puntuale quadro conoscitivo e di censimento rappresentato dal c.d. "CATASTO IRRIGUO" (utenti, superfici irrigue, dati catastali, contatti, ecc), ha permesso, negli ultimi anni, a riscoprire un nuovo "senso comune", basato sulla collaborazione e sull'interscambio delle azioni compiute e/o da compiere: da soggetto quasi "passivo" dell'intero processo gestionale, ogni singolo socio è divenuto oggi "soggetto attivo".

La riqualificazione e l'ammodernamento del territorio agricolo e zootecnico rappresenta oggi una riscoperta importante della nostra cultura e su questi presupposti che si sta ricostituendo il "valore della terra" intesa quale nuova forma reddituale complementare o principale.

Affinché tutto ciò possa avere un futuro è fondamentale che ogni singola risorsa territoriale venga gestita con equilibrio e incrementata nella giusta direzione.

La vallata del Sant'Agata contiene in se molteplici potenzialità che vanno riscoperte e valorizzate attraverso percorsi semplici ma virtuosi, rispettosi dell'ambiente e delle sue risorse naturali:cielo-acqua-terra.

La mission del Consorzio rientra senza dubbio tra questi obiettivi, non solo per la sua prerogativa principale, la risorsa idrica, ma anche e soprattutto perché riunisce in se soggetti che vivono il territorio con senso di appartenenza.

PROPOSTA: L'attività del Consorzio Irriguo Torrente Sant'Agata, come detto, punta alla gestione sostenibile della risorsa idrica, con l'obiettivo di migliorarne la figurabilità del paesaggio agrario e del suo potenziale produttivo. Data la qualità paesaggistica del comprensorio, si propone il ripristino della viabilità rurale, al fine di far ri-nascere interesse per tutte le aree agricole dismesse ed incrementare inoltre l'attrattività (escursioni, visite guidate, interessi aziendali, ecc); il tutto con positive ripercussioni sulle micro economie territoriali.

SICUREZZA IDRAULICA

Totale assenza di interventi nei siti più volte interessati da forti rischi idraulici (danneggiamenti di 6 briglie nel tratto evidenziato nella figura precedente) e diversi argini interessati da erosioni o danneggiamenti.

La mancanza di attuazione degli interventi di manutenzione per come previsto dalla modifica della L.R. n. 40/2009 restituisce ad oggi una realtà fortemente compromessa dal punto di vista della sicurezza idraulica e non solo.

PROPOSTA: istituzione di un tavolo tecnico che coinvolga Prefettura, Città Metropolitana, Consorzio di Bonifica, Comune di Reggio Calabria e gli altri attori territorialmente interessati (imprese che svolgono movimento terra), al fine di conoscere e concordare - nel periodo estivo -la risoluzione delle criticità emerse dalla stagione invernale precedente.

La possibilità di coinvolgere privati nelle attività di manutenzione dell'alveo (termine introdotto dalla norma per diversificare l'attività da "Estrazione"), da attuarsi con il principio della compensazione, come previsto dalla Legge Regionale n. 17/2017 (mod. LR n. 40/09) garantirebbe la possibilità di mantenere le condizioni di sicurezza a "costo zero".

Inoltre, se nell'attività di manutenzione dell'alveo , in caso di compensazione, vi fosse un surplus di materiale, con un piano di utilizzo si potrebbe conferire il materiale lapideo al consorzio di bonifica per l'esecuzione di attività volte alla mitigazione del rischio idrogeologico mediante interventi di ingegneria naturalistica (gabbioni nelle aree in frana ecc.) o al comune di Reggio Calabria per la caratterizzazione dei centri di Cataforio e San Salvatore, con materiale autoctono (pavimentazioni, rivestimenti degli spazi comuni).



Foto 1: esempio di utilizzo della pietra di fiume. Tali opere d'arte caratterizzano i centri collinari di cataforio e san salvatore.

Le informazioni sullo stato di salute della Fiumara Sant'Agata, nel tratto di competenza del Consorzio, nonché le condizioni sullo stato di salute dei borghi collinari saranno raccolti in dossier semestrali a cura dello stesso Consorzio Irriguo.

Nell'ambito di attuazione di una convenzione con l'amministrazione comunale, volta a ripristinare, mediante conferimento di nuova funzionalità, i precedenti riferimenti urbani che, nel caso di Cataforio, viene rappresentato dalla sede della vecchia delegazione municipale, ubicata nel cuore del borgo.

Con l'obiettivo di contrastare la mancanza dei servizi nelle aree periferiche, l'edificio della vecchia delegazione municipale andrebbe ad accogliere diverse realtà territoriali, divenendo così "Casa delle Associazioni" nonché "Sentinella Territoriale", con l'obiettivo di accogliere le istanze della cittadinanza per poi trasferirle alle istituzioni.



Foto 2: originaria delegazione di cataforio con lo sfondo di motta S. Agata. L'edificio dovrà essere oggetto di intervento di consolidamento

□ QUALITÀ DELLE ACQUE

La vallata del Sant'Agata rappresenta, idrologicamente, uno dei bacini più vasti ed importanti del territorio Reggino, tanto che la storia indica la presenza di fauna acquatica lungo il greto dell'attuale fiumara.

Il sistema di captazione dello stesso impianto irriguo consortile è costituito da una vasca sotterranea di tipo superficiale, segno della presenza continua di acque di falda.

E' noto inoltre che diverse sono le piccole sorgenti naturali presenti nel territorio sgorganti in una serie di fontane pubbliche (ormai in disuso e sostituite da pallet di acqua minerale) contrassegnate da precisa toponomastica.

Da sempre gli abitanti hanno utilizzato le acque di sorgenti e pozzi per gli usi civili e sino a qualche decennio fa (anni '90) le fontane pubbliche erano prese d'assalto da parte di utenti soprattutto venuti dalla città.

In passato gli enti sanitari e di tutela delle acque avevano eseguito prelievi ed analizzato la qualità delle acque lungo la vallata del Sant'Agata e le stesse erano sempre risultate idonee al consumo umano.

Una serie di circostanze (a volte il disinteresse delle amministrazioni) ha comportato la dismissione di diverse fontane pubbliche provocando una sorta di allontanamento indotto all'uso dell'acqua naturale con conseguente ripiegamento verso il consumo delle acque minerali industrializzate.

Anche su questi aspetti ci sarebbe da **ri-valorizzare** alcuni siti (sorgenti o punti di prelievo) e valutare, attraverso semplici campionature l'effettiva qualità delle acque.

□ ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

I percorsi rappresentano un aspetto non secondario. La sponda destra è ben fornita, grazie ad un recente intervento delle SORICAL (percorso di manutenzione da località Grado fino alla centrale elettrica – non ultimata – sita in località Cola Martino).

Un grande disagio vivono i proprietari, nonché alcuni residenti, delle aree ricadenti sulla sponda sinistra. **Ad oggi non esiste ALCUN ATTRAVERSAMENTO (!)** e vane sono state negli anni le innumerevoli istanze mosse dalla comunità verso le Istituzioni.

La mancata realizzazione del viadotto SORICAL in prossimità della frazione Cataforio, ha comportato l'ennesimo *isolamento del territorio*, basti pensare che per la realizzazione di tale opera d'arte sono stati espropriati alcuni terreni (bergamotteti) per lasciar posto oggi all'ennesima incompiuta costituita dalle spalle di sponda e dalle armature metalliche dei piloni che degradano il paesaggio agricolo.

Importante sarebbe conoscere il destino di tale incompiuta.



Imm. 2: ubicazione dell'attraversamento incompiuto.



Imm 3: originario collegamento tra le due sponde del S. Agata (passerella) che connetteva altresì alla chiesa di Candiotene, al frantoio (presenza di diversi ettari di uliveto) nonché con i boschi a servizio del vecchio Comune di Cataforio



Foto 3: Attuali Condizioni di Attraversamento tra le due sponde nel periodo invernale.

□ RISORSE ANTROPICHE

Identità, vicinanza, collaborazione nonché la voglia e l'esigenza di associare la tradizione agricola alla modernità, ha dato luogo alla formazione di una rete di agricoltori che, seppur non costituita formalmente, sta operando in fasi programmatiche alla valorizzazione dei prodotti locali: **fra tutti il bergamotto**.

Tale necessità è scaturita a seguito della forte parcellizzazione degli originari fondi coltivati in gran parte a bergamotteti.

Pur riconoscendo l'esistenza di un prodotto di alta qualità **(lo dicono gli esperti del settore agrumicolo)** non si riusciva ad essere forti sul mercato.

La crisi in agricoltura e la migrazione verso le città aveva portato ad un continuo depauperamento del paesaggio agricolo, che di recente è stato riscoperto soprattutto dai giovani, che con un maggior bagaglio culturale e forti della propria storia hanno dato vita a sinergie del tutto nuove.

La voglia di superare ad ogni costo gli errori del passato e riconoscendo il valore della terra non solo intesa come luogo natale, bensì come risorsa (a volte complementare a volte primaria) rispetto alla redditività familiare, ha permesso la creazione di una rete di persone che confluiscono idee e operatività affinché rinasca l'intera vallata.

BENI IMMATERIALI

Motta Sant'Agata e la sua storia fanno parte di un percorso storico-culturale che ha origine incerta, sicuramente viene datato ante 900. Alcuni studiosi indicano Sant'Agata come la città natale dello scienziato Alfonso Borelli

PROPOSTE/INDICAZIONI

Associare la riscoperta di itinerari storici per poter apprezzare la qualità del territorio. La rupe di Motta Sant'Agata (da visitare) è luogo di uliveti e vitigni pregiati.-----

ALTRO

Il Consorzio Irriguo mette a disposizione le proprie professionalità nonché la disponibilità dei soci che rappresentano la memoria storica di un comprensorio un tempo popolato soprattutto nelle campagne, oggi divenute inaccessibili anche grazie ad un errato intervento dell'uomo. Siamo convinti che bisogna ricominciare da dove qualcuno aveva lasciato.

Indicazione della località

Borghi collinari di Cataforio e San Salvatore (RC)

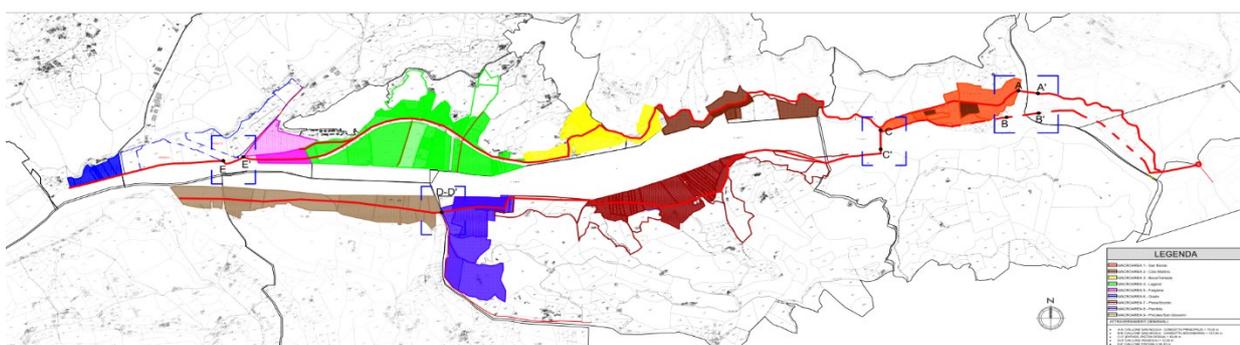
Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

COMUNE REGGIO CALABRIA

SEZ Cataforio: fogli di mappa n. 19,20, 23, 24, 25, 31 , 32

SEZ Gallina: fogli di mappa n. 11 e 12

COMUNE DI CARDETO: foglio 13



Imm 4: Mappa delle Macrozone Consorziali.

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA

CONSORZIO IRRIGUO
T.S. AGATA S. DX E SX IN CATAFORIO
Via Rinazza, 8/3
89133 Reggio Calabria
C.F.92027630802

DATA 14.05.2019

FIRMA

CONSORZIO IRRIGUO
T.S. AGATA S. DX E SX IN CATAFORIO
Via Rinazza, 8/3
89133 Reggio Calabria
C.F.92027630802

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, ^{ELVIRA} VALENTINA ~~TEBALA~~
in qualità di PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL' ASS. 'CATARTICA CARE'
con domicilio in VIA BORELLI N°69 - CATAFORIO (RC)
indirizzo di posta elettronica INFO.CATARTICA@GMAIL.COM

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

RISORSE ANTROPICHE

BENI IMMATERIALI

PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE 'CATARICA CARE' HA FINALITÀ ESCLUSIVAMENTE
ARTISTICHE SOCIALI, CULTURALI DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE,
EDUCAZIONE, FORMAZIONE E RICERCA PARTENDO DALLO SVILUPPO DEL
TERRITORIO LOCALE. PERTANTO INTENDERÀ CONTRIBUIRE AL PROGETTO
ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE E/O PROIEZIONE DI ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI
VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE, DELLA RICERCA E DELLO
SCAMBIO CULTURALE.
Indicazione della località

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA Valentine Elvira Febbo

DATA 26/03/2019

FIRMA Valentine Elvira Febbo

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, CRUCITTI GIUSEPPE

in qualità di Presidente di Conservatorio Grecanico Danza Trad.in Calabria 1992

con domicilio in Cataforio RC Via BORELLI 32

indirizzo di posta elettronica pepnata@tiscali.it - peppinata@ustegg.it

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

RISORSE ANTROPICHE

BENI IMMATERIALI Prumove conoscenza;studio tradizioni;lingua;canti;musiche;danze del territorio,sviluppa attivita per avvicinare giovani e meno giovani incoraggiando le loro iniziative culturali, artistiche, sociali e ricreative,organizza/manifestazioni;stage;gite ;escursioni;festeggiamenti nell'ambito territoriale ed anche fuori dallo stesso,Altro (vedi atto statutario allegato)

PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

Indicazione della località

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA

Guido Giacomini

DATA

FIRMA

Guido Giacomini



CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, ^{orel} ~~MARISA~~ ^{Reffo} GIGLIOTTI
in qualità di ~~Componente~~ SLOW FOOD
con domicilio in ~~Soverato~~
indirizzo di posta elettronica ~~g.gigliotti@pec.com~~ ^{g.gigliotti@pec.com}

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

RISORSE ANTROPICHE

BENI IMMATERIALI

PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

mappatura delle produzioni ed del
comparto agroalimentare dei prodotti identitari -
per istituire i prodotti "Centoschini" -
Sostegno ad una agricoltura di piccola scala

Indicazione della località

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA Massimo R. P. P. P. P.

DATA 20-11-2018

FIRMA Massimo R. P. P. P.

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA
CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA
LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, DARRICO DENSTO
in qualità di PRESIDENTE ASD ASPROFONTEMILIO
con domicilio in REGGIO CALABRIA
indirizzo di posta elettronica INFO@ASPROFONTEMILIO.IT

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

ATTIVITÀ SPORTIVE E LUDICHE - ESCURSIONISMO, TORRENTISMO
CANOA E KAYAK, CONOSCENZA DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ ATTRAT-
TIVE STORICHE E TRADIZIONALI

RISORSE ANTROPICHE

BENI IMMATERIALI

PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

Indicazione della località

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA _____

DATA _____

FIRMA _____

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA
CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA PETRACE
LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, KENTINI SABINO
in qualità di RAPP. CK. AMBIENTALE IRIDE
con domicilio in G. GIOIA TAURO
indirizzo di posta elettronica OSSERVATORIO.IRIDE@GMAIL.COM

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE
SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

RISORSE ANTROPICHE

BENI IMMATERIALI

PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

Indicazione della località

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA *V. S. G. S. G.*

DATA 20/11/2018

FIRMA *V. S. G. S. G.*

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA
CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA PETRACE
LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, ALBERTO ALA
in qualità di LA CITTÀ FUTURA CIOIA SAUR
con domicilio in CIOIA SAUR
indirizzo di posta elettronica LACITTA.FUTURA.CIOIA@PSC.IT

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA
CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA
LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, DAVIDO MORABITO
in qualità di RAPPRESENTANTE CAI REGIONE CALABRIA
con domicilio in RC
indirizzo di posta elettronica rmorabito@uninc.it

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

RISORSE ANTROPICHE

BENI IMMATERIALI

PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

Indicazione della località

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA 

DATA 10.11.18

FIRMA 

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO PILOTA

CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA SANT'AGATA

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto, Arch. Rocco Gangemi

in qualità di Delegato Ambiente FAI - Fondo Ambiente Italiano - Calabria

con domicilio in via Giuseppe Melacrino, 8/C - 89125 Reggio Calabria

indirizzo di posta elettronica: reggiocalabria@delegazionefai.fondoambiente.it

INTENDE DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, FORNENDO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI E/O SUGGERIMENTI

ECOSISTEMA FLUVIALE

SICUREZZA IDRAULICA

QUALITÀ DELLE ACQUE

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI

RISORSE ANTROPICHE

BENI IMMATERIALI

PROPOSTE/INDICAZIONI

ALTRO

Indicazione della località

Indicazioni catastali e/o coordinate geografiche

Si autorizza il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente ai soli fini di cui all'oggetto.

FIRMA



DATA 17 novembre 2018

FIRMA

